



Piazza Grande 18  
Casella postale  
6601 Locarno  
Telefono 091 756 31 11  
Fax 091 756 32 61  
e-mail citta@locarno.ch

Ns. rif. 1025/DB/ff

Locarno, 16 ottobre 2019

Egregio Signor  
Fabrizio Sirica  
Via A. Franzoni 67  
6600 Locarno

## Interrogazione 17 settembre 2019 “Togliere i cartelli illegali”

Egregio Signor Sirica,

con riferimento all'interrogazione a margine rispondiamo come segue.

Prima di entrare nel merito dei quesiti è opportuno esprimere alcune considerazioni in merito al testo dell'interrogazione ed in particolare sulle presunte decisioni sbagliate del Municipio.

Sono dei cittadini che hanno a più riprese segnalato il degrado presente in particolare nel passaggio pedonale verso la “rotonda” dove diversi giovani in difficoltà per varie ragioni, si radunavano di giorno e di sera bevendo a dismisura, ascoltando musica a volumi eccessivi, talvolta anche abbigliati al limite della decenza, gridando a dismisura creando disagio e paura nei confronti dei passanti. Non da ultimo era divenuto un potenziale luogo di spaccio richiamando vecchi nefasti come l’“ex-parchetto”.

È utile ricordare che tra questi vi sono diversi giovani che frequentano i vicini istituti scolastici.

Da parte sua, la polizia, indicava chiaramente che il semplice allontanamento di queste persone non li dissuadeva a ritornare, poco dopo, sul posto.

Il castello Visconteo e il parco archeologico circostante sono per altro dei beni archeologici di rilevanza cantonale e vanno preservati da imbrattamenti e danneggiamenti.

È quindi un dovere del Municipio, su segnalazione reiterata dei propri servizi e dei cittadini, di adottare le **misure d'urgenza** che possano scongiurare questo genere di episodi. Da qui la decisione di posare la segnaletica e procedere a multare in particolare i recidivi. Questa misura ha dato i frutti sperati tanto che la situazione è subito rientrata nella normalità. In occasione di manifestazioni autorizzate dal Municipio questo divieto, così come indicato in fondo alla segnaletica (“*Salvo autorizzazione del Municipio*”), non viene applicato.

Visto l'esito positivo del provvedimento, si tratta ora di inserirlo in una norma formale, da ratificare dal Consiglio comunale. Prossimamente sarà in effetti sottoposta al legislativo una modifica del Regolamento Comunale, inoltre l'Esecutivo comunale approverà una specifica disposizione in una nuova Ordinanza sull'uso degli spazi pubblici della Città che prevede di porre questi divieti anche nei parchi pubblici e parchi giochi, a protezione della salute dei visitatori e dei bambini.

A differenza di quanto affermato, sulla scorta delle informazioni in possesso della nostra polizia, non risulta che i giovani che frequentavano i luoghi ove vigono i divieti si siano trasferiti altrove. Alcuni di loro sono stati presi a carico dei servizi sociali o si sono trasferiti altrove.

Il Municipio quindi non ritiene di avere fatto “figure”, bensì ha agito con determinazione di fronte a frequenti problemi di ordine pubblico di una certa gravità.

In attesa di constatare la formalizzazione da parte del Consiglio Comunale delle modifiche di cui sarà proposto l’innesto nel Regolamento organico comunale, si ritiene di mantenere la segnaletica in oggetto, senza procedere ad elevare ulteriori contravvenzioni. D’altro canto, la segnaletica stessa, come indicato sopra, reca l’indicazione “Salvo autorizzazione del Municipio”. Provvisoriamente dunque questa, grazie al Consiglio di Stato, rimane ma le eventuali contravvenzioni non potranno essere oggetto di contravvenzione, siccome provvisoriamente autorizzate anche dal Municipio.

## **1. Che bilancio trae il Municipio da questa misura?**

Come citato in precedenza la misura è risultata efficace ed ha permesso di risolvere un problema puntuale che aveva destato preoccupazione ai passanti ed ai visitatori dell’area del Castello Visconteo.

### **1.1. Quante multe sono state emesse?**

Dall’introduzione della segnaletica sono state emesse 18 contravvenzioni municipali.

### **1.2. Le multe emesse senza la necessaria base legale verranno tutte risarcite?**

No, non saranno risarcite. Le multe emesse a suo tempo erano giustificate dalla situazione che caratterizzava il sottopasso che conduce a Piazza Remo Rossi: è infatti compito del Municipio adottare le misure d’urgenza che possano scongiurare episodi di degrado atti a generare pericolo per la popolazione, come era caratterizzata la zona in questione: da qui la decisione di posare la segnaletica e procedere a multare i recidivi. La misura adottata, a prescindere delle due recenti decisioni del Consiglio di Stato, ha dato i risultati sperati, tanto che la situazione è rientrata nella normalità. Visto l’esito positivo del provvedimento in considerazione delle recenti decisioni del lodevole Consiglio di Stato, si tratta ora fondare i divieti su una norma formale, che sia ratificata dal Consiglio Comunale.

### **1.3. Come valuta il Municipio il grado di applicabilità di questa misura?**

La misura d’urgenza ha sortito i suoi effetti benefici. L’esecutivo sottoporrà a breve al Consiglio Comunale le modifiche legislative comunali necessarie a fondare la riconferma, ancora da parte del Municipio, di una limitazione idonea a risolvere un problema cui la popolazione è sensibile.

## **2. Il Municipio ha intenzione di ripristinare la legalità e togliere i cartelli?**

In attesa delle decisioni del Consiglio Comunale in merito alle modifiche citate, si ritiene di mantenere la segnaletica in oggetto, senza procedere ad elevare ulteriori contravvenzioni quale autorizzazione, provvisoria, del Municipio relativamente ai divieti ivi esposti.

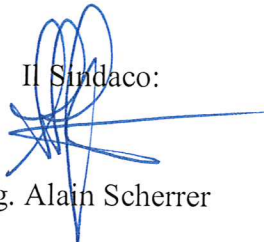
A scanso di equivoci si rammenta che le disposizioni contenute nell’art. 2 della Legge cantonale sull’ordine pubblico, una legge formale, recita che sono puniti con la multa di competenza municipale coloro che, intenzionalmente, sporcano, imbrattano o in altro modo insudiciano il suolo o beni pubblici, riservate le eventuali norme comunali in materia; oppure disturbano, a causa del loro stato psico-fisico alterato, la tranquillità pubblica con atti, clamori od altre molestie; oppure effettuano schiamazzi notturni nei luoghi abitati in violazione delle norme locali di quiete, continueranno ad essere applicate, senza eccezione.

**2.1. Se non avesse intenzione di togliere i cartelli, come intende agire per sanare la situazione?**

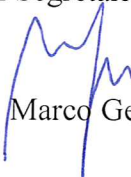
Come specificato in precedenza, il Municipio proporrà al Consiglio comunale di ratificare lo stato di fatto mediante una modifica del *Regolamento comunale* con successiva pubblicazione di una specifica Ordinanza.

**Il tempo impiegato per l'elaborazione della presente risposta ammonta complessivamente a 3 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
ing. Alain Scherrer

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

Fabrizio Sirica  
Consigliere comunale PS  
Locarno

Locarno, 17 settembre 2019

Lodevole  
Municipio di Locarno  
Palazzo Marcacci  
6600 Locarno

## TOGLIERE I CARTELLI ILLEGALI

Gentili Sindaco e Municipali,

nel novembre del 2017 sono stati apposti in diversi punti della città dei cartelli che vietano di consumare alcolici, lasciare liberi i cani, usare apparecchi sonori, gettare i rifiuti per terra, su determinate zone di suolo pubblico.

Questo tema è stato oggetto di un'interrogazione del sottoscritto datata 23 aprile 2018. In quell'atto parlamentare criticavo la scelta e chiedevo di togliere i cartelli, in quanto avrebbero creato discriminazione, frustrazione e nella migliore delle ipotesi, avrebbero soltanto spostato il cosiddetto degrado, non certo risolto. Scrivevo che le misure sarebbero state difficilmente applicabili.

A quasi due anni dall'affissione dei cartelli si può trarre un bilancio. Ebbene si è verificato proprio quanto supponevo nella prima interrogazione. Il gruppo di persone che il Municipio voleva "togliere dalle zone sensibili" **si sono spostate** solo di qualche decina di metri o in altre zone della città, in alcuni momenti alla fermata del bus di piazza castello, vicino alla fontanella adiacente ai parcheggi.

Durante le serate passate a Locarno ho potuto altresì constatare che il dubbio che questa misura sarebbe stata **poco applicabile** si è rilevato fondato: in molte occasioni ho visto consumare alcolici in quelle zone (senza che questo creasse alcun problema ad onore del vero), durante alcuni grandi eventi vi erano addirittura una o più pattuglie appostate vicino al castello, con decine, centinaia di giovani e meno giovani che consumavano alcolici senza venir sanzionati.

Ma c'è di più, come si è appreso dai media, in particolar modo dalla prima pagina del quotidiano laRegione in data 29 agosto, un ricorso di alcuni giovani sanzionati dalla polizia ha sancito che **quel divieto è illegale**, il governo smentisce quindi Locarno! Infatti l'articolo 107 della Loc che regola l'esercizio delle funzioni di polizia locale, non costituisce una base legale sufficiente, poiché non sono dati gli estremi per l'applicazione della clausola generale di polizia. Quest'ultima infatti è una misura da extrema ratio, utilizzabile solo in caso di urgenza.

Con questo provvedimento in fin dei conti non si è ottenuto altro che due figuracce: la prima nei confronti delle migliaia di persone che leggendo questi cartelli, soprattutto durante i grandi eventi, hanno potuto osservare come essi siano fuori luogo e inapplicabili. In secondo luogo la magra figura fatta da Locarno, attraverso il suo

Municipio, di fronte all'opinione pubblica: che il nostro esecutivo si faccia palesemente smentire da un ricorso di due apprendisti e quindi dal governo cantonale, lascia di stucco. Così come lascia basiti che un Municipio a maggioranza relativa PLR, partito che fa delle libertà individuali il proprio pilastro, sia in grado di calpestare le suddette libertà in nome di una deriva securitaria assolutamente non necessaria.

Ribadisco pertanto la mia richiesta già paventata sia nel precedente atto parlamentare che in un servizio di RSI news datato 10 maggio 2018 ("Tra aggregazione e degrado"): togliere i cartelli e affrontare i problemi anziché spostarli. Pertanto chiedo:

1. Che bilancio trae il Municipio da questa misura?
  - 1.1 Quante multe sono state emesse?
  - 1.2 Le multe emesse senza la necessaria base legale verranno tutte risarcite?
  - 1.3 Come valuta il Municipio il grado di applicabilità di questa misura?
2. Il Municipio ha intenzione di ripristinare la legalità e togliere i cartelli?
  - 2.1 Se non avesse intenzione di togliere i cartelli, come intende agire per sanare la situazione?

Nell'attesa di una risposta, porgo cordiali saluti.

Fabrizio Sirica (PS), primo firmatario

Pier Mellini (PS), Paolo Tremante (PS), Damiano Selcioni (PS)